Hist. de s. Domingos = *Thom. Malvenda*, Annal. Ord. praedicat. = *Leand. Albort*, de Vir. illustrib. ord. praedicat. = *Gio. Michele Pio*, Vite degli uomini illustri di s. Domenico, e storia della nobil progenie di s. Domenico = *Vincent Maria Fontana*, Monumenta Domenicana; Theatrum Domenicanum, et constitution, declaration, et ordination, capitul. general. Ord. praedic. = *Pietr. Crescenzi*, Presidio romano = *Paolo Morigia*, Storia dell' origine di tutte le religioni = *Hermant*, Hist. des Ord. religieux, tom. II.

TAVOLA CCCXXX.

RELIGIOSA DELL' ORDINE DI S. DOMENICO IN CAPPA

S. Domenico, a fine di raccogliere e porre in salvo le fanciulle che nell' Aquitania pericolavano per la depravazione e le male arti degli eretici albigesi, approfittando delle elemosine de' fedeli eresse per loro un monistero detto di Provilla, situato tra Carcassona e Tolosa. In breve in questo monistero si consacrarono molte nobili giovanette, ricevendo l' abito di s. Domenico, il quale consisteva in una veste bianco, una cappa tanè, ed un velo nero. Il fondatore le obbligò a lavorare in certe ore del giorno, per fuggir l'ozio, assegnando loro delle regole per la vita spirituale. Dall'epoca della fondazione del monistero di Provilla, fino al 1218, s. Domenico non fece altri istituti monastici per donne. Ma trovandosi in Roma all' epoca suddetta, Onorio III gli commise di raccogliere in un solo monistero molte religiose sparse in quella città, le quali menavano vita poco regolare. Il san-

to si diede subito ad eseguire l' ordine del pontefice, il quale coll' autorità sua prestogli aiuto valevole nella difficile impresa, rimovendo tutti gli ostacoli, che per parte delle religiose gli fossero opposti. E lo stesso papa, scorgendo come felicemente progredisse il santo nella riforma commessagli, ordinogli che le religiose da lui raccolte venissero poste nel convento di s. Sisto sulla via Appia da Onorio conceduto ai religiosi; ordinando che questi si trasferissero a s. Sabina. La fabbrica del detto convento di s. Sisto rimase compiuta nel 1219; e tutte le religiose che stavano disperse per Roma vi furono racchiuse il 21 febbraio dell' anno stesso.

Essendo però questo monastero di s. Sisto mal situato, ed avedendo che ivi le religiose infermassero in gran numero per l'aere insalubre, il pontefice s. Pio V traslocò le suore sulla vetta del Quirinale, ove oggi esiste la chiesa de' ss. Domenico e Sisto, con un ampio ed ottimo monistero congiunto, opere erette nel pontificato di Urbano VIII.

Queste religiose Domenicane, le quali in Roma hanno un altro monistero poco dal suddetto distante, nominato di s. Caterina a monte *magnanapoli*, si sparsero rapidamente in Europa, ove in breve si fondarono infiniti monisteri; contandone la sola Italia oltre centotrenta.

Le religiose di quest' ordine portano una veste col suo scapolare bianco, e sopravi un manto nero. Oltre i digiuni prescritti dalla chiesa, elleno debbono osservare l'astinenza in tutti i venardì, da Pasqua di risurrezione, fino al giorno festivo della esaltazione della Croce; ed in tutti i giorni, dopo questa festa, fina alla Pasqua. Sono obbligate ad usare sulla carne la camicia di saia, e a dormire sopra pagliaricci.

Religiosa Domenicana

V. VII. T. CCCXXXII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Albrogni dis. N. Monetta inc.

Antica Religiosa Domenicana

Oltre
colo

genie
Dome
soli

TAVO

TAVO

tavo
l' or
Tra
Barto
decad
costitu
conform
se i sup
monister
la riform
le riform
non rifor
novizie,
za. L' ab

Oltre il grande uffizio debbeno anche recitare in coro il piccolo uffizio della Madonna.

Vedi l' *Helyot*, tom. III = *Giovanni Michele Pio*, Progenie di s. Domenico = *Vincenzo Maria Fontana*, Monument. Domenic. = *Giovanni De Rechac*, vita di s. Domenico e de' suoi compagni.

TAVOLA CCCXXXI. RELIGIOSA DELL'ORDINE DI S. DOMENICO DEL MONASTERO DI MONT-FLEURY. IN ABITO DA INVERNO

TAVOLA CCCXXXII. ANTICA RELIGIOSA DELL'ORDNE DI S. DOMENICO, NON RIFORMATA, NEL MONASTERO DI S. BARTOLOMEO IN PROVENZA

Oltre il monastero di Provilla, di cui si è parlato nella tavola antecedente, erano in Francia molti altri monisteri dell' ordine stesso, ove non si ricevevano che fanciulle nobili. Tra questi si novera quello di Aix in Provenza, detto di s. Bartolommeo. Le religiose di questo monistero però, essendo decadute dalla osservanza, non solo abbandonarono le loro costituzioni, ma si spogliavano anche l' abito religioso, per conformarsi nel vestire, alle donne del secolo; il che indusse i superiori spirituali a sottoporre ad una riforma il detto monistero. Siccome però ve ne furono di quelle che ricusarono la riforma, così il monistero si divise in due parti, affinchè le riformate non dovessero avere comunicazione alcuna colle non riformate. Queste peraltro furono impedite dal ricevere novizie, e solo si lasciarono vivere nella loro antica osservanza. L' abito loro fu bianco, sul quale portarono uno scapolare